

SIMIL-VERO, QUASI FALSO

2 SOLDI (VERI) A PALATE

Verò, falso o così-così? Attenzione ai disegni di tre monete.

La prima è un **vero Testone di Casale Monferrato**, dei primi decenni del '500: gran bella moneta d'argento, ci si poteva comprare una mucca.



La seconda è un Testone... di Desana.

Lo ha fatto fare Ludovico II che lo ha "firmato" (LVD - Ludovico, TICIO - Tizzoni, DECI - Decianae, CO - Comites/Conte...), ed è sempre fatto di buon argento.

E' dunque una **imitazione**,

che entra "nella scia" della moneta originale, ma è pur sempre moneta "buona", legale.

Insomma: qui Ludovico è stato quasi onesto.

E' come se avesse fatto un Euro uguale nella sostanza, ma con scritte diverse. Come noi oggi, no?

Attenti ora al terzo disegno, un **simil-Testone** battuto sempre a Desana, pochi anni dopo, da Giovanni Bartolomeo Tizzone, il quale ha:

- 1 - abbassato il peso e il tenore di argento e
- 2 - copiato molto più spudoratamente il disegno.

Questa cosa comincia a chiamarsi **contraffazione...**

"Legalmente" non si può parlare di falsificazione: vedete la scritta? E' diversa. Quel furbo di Bartolomeo ha pure avuto la sfrontatezza di scrivere "BONA MONETA" al posto di "BONIFACIUS" di Casale.

E perché mai la gente ci cascava? Semplice: erano quasi tutti analfabeti...

È come se noi, oggi, doessimo distinguere il valore di una moneta che ha il disegno uguale, ma le scritte in giapponese.

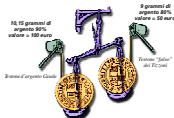


Torniamo al guadagno, usando ancora l'esempio del Testone di Casale, molto imitato a Desana.

Il Testone era una moneta di buon argento al 90%. Fu coniato da Casale dal 1500 al 1530 circa, e pesava da circa 10 grammi (all'inizio) a circa 6 (negli ultimi anni): il calo di peso durante gli anni era normale... inflazione!

La moneta aveva un **valore intrinseco**, costituito appunto dal metallo prezioso. Ma - attenzione - la moneta aveva anche un **corso forzoso**, cioè un **valore imposto**.

Insomma, spieghiamo con valori semplici:



per fare un buon Testone d'argento Casale spendeva circa 100 Euro di argento e gli attribuiva un valore di 500 euro: 5 volte tanto.

E questo era battere moneta onestamente.

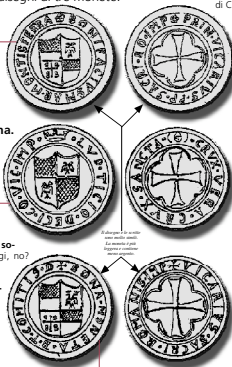
I Tizzoni, imitando lo stesso Testone, guadagnavano ben di più perché **riducevano il peso e riducevano la lega**, cioè il contenuto in argento.

Così, poniamo, spendevano solo 50 Euro per una moneta che sul mercato arrivava a valerne 500: 10 volte di più, e senza averne il diritto.

Solo gli esperti si potevano accorgere del trucco.

Ma c'era di peggio: quando erano disperati, i contraffattori arrivavano a battere monete di **rame che poi verniciavano d'argento**.

Questo era il massimo.



Collazione di tre monete con quello stesso disegno. La moneta è più leggera e contiene meno argento.

Alla sua moneta uguale della Desana di Desana ma con altre scritte.

